

## Spunti di riflessione

Parliamone.....

Il Presidente

*Basta soldi di stato al teatro meglio puntare su scuola e tv ...*

La lettura di un titolo del genere fa rizzare i capelli in testa a chi dedica buona parte della sua vita e delle sue energie al sostegno del teatro lirico e della tradizione che a questo sottende. L'estensore è Alessandro Baricco che conosciamo da tempo come uomo di cultura e di teatro, mai ci saremmo aspettati di leggere a caratteri cubitali questa affermazione su un quotidiano a tiratura nazionale. SCANDALO; ma leggiamo attentamente l'articolo, io l'ho fatto più volte perché volevo capire. Certamente si tratta di una provocazione forte, talmente forte da sollevare reazioni le più varie, certamente non l'indifferenza con cui ormai siamo abituati a leggere le opinioni che vanno dall'insipienza degli opinionisti alla spocchia dei cosiddetti intellettuali che con i politici monopolizzano la tv a qualsiasi ora del giorno e della notte. L'enunciato iniziale che delinea con lucidità per quale ragione nel passato si è ritenuto indispensabile usare il denaro pubblico per finanziare la cultura e cioè la necessità di aprire anche ai più deboli le porte della crescita culturale, la volontà di proteggere dalla scomparsa il patrimonio prezioso dell'ingegno umano del passato e infine la consapevolezza che un popolo sia pur minimamente o variamente colto è più motivato nell'interagire con gli altri e nell'essere presente nelle scelte democratiche, mi sembra da non mettersi neppure in discussione. La disanima su quanto ora questi obiettivi siano ancora validi mi sembra condivisibile in quanto non ci vuole una mente particolarmente attenta per percepire una crescita culturale di massa che non sarà l'ideale, ma certamente denuncia una attenzione, magari solo di facciata, ma che "dà nell'occhio". Pensate alle file infinite per entrare a vedere una mostra d'arte, o all'affollamento, persino esagerato, ai notturni d'arte, o alle sale piene di signore anziane ad ascoltare il filosofo, il paleontologo, o addirittura il fisico nucleare, forse più interessate al buffet di commiato che all'argomento, ma comunque presenti. Siamo però sicuri che tutto quell'interesse non sia solo un po' superficiale e dettato più dall'amore verso la parola cultura che non verso la cultura stessa che se non parte dall'infanzia o da un interesse specifico è solo cultura spicciola e di scarsa durata? Il quesito che mi pongo deriva dal fatto che si passa dall'evento culturale più intenso e particolare alla accettazione supina

Segue a Pag. 4

## La segreteria informa

## ABBIAMO ORGANIZZATO

## # Giovedì 26 marzo ore 18,30

Partenza con il pullman dal Prato della Valle, ore 18.30, per il Teatro Filarmonico per assistere all'opera di G. Verdi "La Traviata".

Durante il viaggio di trasferimento verrà illustrata e commentata la rappresentazione in programma anche con i contributi dei presenti. Questa è una consuetudine che permette di approfondire aspetti che riguardano, di volta in volta, l'autore, le caratteristiche principali del melodramma, i personaggi e il loro mondo.

E' una modalità di condivisione di un'esperienza che certamente arricchisce, affina la capacità di ascolto e la conoscenza approfondita dell'opera stessa.

## # Domenica 29 marzo ore 12

## Ristorante "La Piroga" pranzo sociale

Quest'anno il pranzo sociale avrà una motivazione in più per essere presenti in gran numero, infatti festeggeremo il 25° della fondazione del Circolo. I soci e gli amici sono chiamati a celebrare questo quarto di secolo dalla fondazione da cui pensiamo che usciremo tutti sempre più convinti della validità della nostra formula che ha raggiunto tante mete, ma ancora tante sono da raggiungere nel nome della lirica.

Il riconoscimento all'amico dell'anno quest'anno andrà al soprano Diana Mian che abbiamo apprezzato al Concorso; a lei intendiamo augurare un futuro al quale oggi può sicuramente aspirare. Avremo con noi ospiti e amici con cui condividere la gioia dello stare insieme oltre che il piacere dell'ascolto.






Tanto per passare al pratico comunichiamo il menù che abbiamo elaborato per l'occasione: aperitivo con stuzzichini freddi e caldi e antipasti al buffet; copricapo con asparagi e baicoli (non si tratta dei biscotti) del monaco; sfoglia di vitello con prosciutto crudo e capretto al forno; patate rosolate al forno e coste gratinate; dolce del venticinquesimo; vini, spumante e caffè corretto.

Il prezzo, pur maggiorato dal

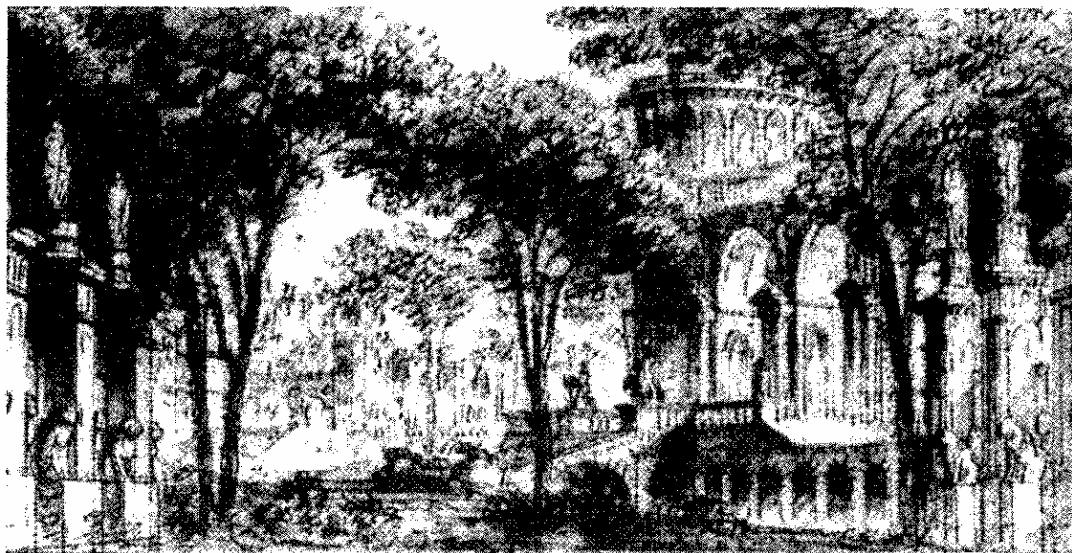
Segue a Pag. 4

## SOMMARIO

Pag.

Spunti di riflessione  La segreteria informa 	1
Breve storia del Circolo della Lirica nel 25° della sua fondazione 	2
Artisti del passato: Gianni Raimondi e Giusi Devinu 	3
Segue pagine 	4

# Circolo della Lirica = Padova



*Teatro La Fenice. Opera Anna Bolena. Scenografia di F. Bagnara.*

Frontespizio della tessera del Circolo

Era il 18 luglio 1983 quando nello Studio Notarile del dott. Umberto Menegatti i signori Fontana Luciano, Lupezza Ermanno, Rosina Renato, Gloria Ermanno, Paglione Ovidio, Formenti Gino, Gancini Rino, Mazzucato Antonio, Dianin Luciano firmarono l'Atto costitutivo dell'associazione denominata "CIRCOLO AMICI DELLA LIRICA-AURELIANO PERTILE" diventata dopo poco tempo "CIRCOLO DELLA LIRICA". Nello stesso Atto leggiamo le motivazioni della costituzione e se ne riporta un estratto:

*L'Associazione ha lo scopo di diffondere, incrementare e approfondire la conoscenza e la cultura della musica, sia fra gli associati che negli ambienti esterni... Consolidare ed elevare il gusto e la passione per la musica lirica, inserendola in un ampio e vivo contesto culturale... Coinvolgere e interagire con gli Enti Pubblici... attuare ampie iniziative nel campo della cultura, del turismo, dello spettacolo e dello svago intese a promuovere una più completa formazione umana e sociale... L'associazione non ha fini di lucro e ha carattere assolutamente apartitico.*

Da allora, nell'arco dei 25 anni si sono succeduti i seguenti presidenti: Luciano Fontana, Ovidio Paglione, Angelo Olivieri, Patrizio Giulini, Raffaello Borsatti, Maria Angela Giulini, Gianfranco Danieleto, Maria Angela Giulini.

La vita del Circolo si è snodata nell'arco di questo quarto di secolo avendo sempre presenti i principi secondo i quali esso è stato fondato e la sua sopravvivenza agli eventi più o meno favorevoli della sua storia è il segno della sua validità e della laboriosità dei direttivi che via via hanno affiancato i presidenti e

i cui componenti sono troppi per poterli elencare, ma grazie a essi e ai soci che sono divenuti sempre più numerosi e affiatati, come si conviene in una grande famiglia, sono stati raggiunti molti dei traguardi che erano alla base della sua costituzione. A tutti coloro che hanno contribuito alla crescita e al consolidamento del Circolo nella realtà padovana va il grazie di coloro che, oggi, ne sono alla sua guida.

## *Il nuovo Consiglio Direttivo*

Dopo l'assemblea dei Soci avvenuta in Sala Diego Valeri il giorno 7 marzo riportiamo solo i risultati non potendo attendere l'assegnazione degli incarichi interni che avverrà in una delle prossime riunioni e di cui daremo notizia nel prossimo notiziario.

Presidente: **Maria Angela Giulini**

**Consiglieri:** Luciano Anselmi, Donatella Foddai, Carlo Lazzarin, Paolo Lerro, Natale Nalon, Wilma Nalon, Mariangela Molinari, Nicoletta Scalzotto.

Direttore Artistico: **Gianfranco Danieleto**

Rimandiamo al prossimo numero tutte le considerazioni

## Artisti del passato

Gianni Raimondi e Giusi Devinu

Paolo Padoan

*Riprendiamo a pubblicare i profili degli artisti del passato, curati dal musicologo Paolo Padoan, sempre tanto apprezzati dai nostri lettori*



### Gianni Raimondi – tenore

Diverse e tutte importanti le motivazioni musicali e culturali che ci spingono a dedicare un angolo del nostro bollettino al tenore bolognese Gianni Raimondi, spentosi all'età di 85 anni nella sua abitazione di Pianoro domenica 19 ottobre scorso. Nella sua più che trentennale carriera (ha debuttato a Budrio con Rigoletto a 24 anni nel 1947), che si è conclusa nel 1979 quand'era ancora in ottime condizioni vocali, ad una scrupolosa professionalità unì un'ottima preparazione tecnica, una musicalità indiscussa, una rara versatilità, oltre ad una voce argentina e squillante, dallo smalto tipicamente tenorile e dalla estensione notevole, qualità che gli hanno permesso accostamenti ad opere di grande difficoltà vocale ed interpretativa.

Suoi cavalli di battaglia furono Bohème, Butterfly, Faust, Favorita, Lucia di Lammermoor, Rigoletto, Don Pasquale, Tosca, Traviata (quest'ultima nel '56 alla Scala con la Callas, nell'allestimento firmato da Luchino Visconti e con la direzione d'orchestra di Carlo Maria Giulini), però ha potuto affrontare con successo anche Puritani e Guglielmo Tell, due opere di grande impegno e di estrema difficoltà; opere raramente eseguite per mancanza di interpreti capaci.

Se ne è andato in silenzio e per sua volontà la notizia è stata data a funerali già eseguiti. Si sapeva comunque che le sue condizioni fisiche (soprattutto il cuore) non erano buone da diversi mesi. Già nel 2007 fu impedito di partecipare a Piacenza d'Adige al ritiro del Premio Martinelli a lui assegnato da Maurizio Saltarin.

Per lunghi anni fu uno dei tenori più utilizzati dalla Scala, assieme a Di Stefano, ed ebbe modo di cantare spesso accanto

a Maria Callas e a Mirella Freni in recite rimaste memorabili. Fortunatamente restano di lui molte registrazioni discografiche a dimostrazione della sua arte e della purezza della sua voce. E molte sarebbero da segnalare. Ci limitiamo a citarne una soltanto, che riteniamo d'un palmo superiore alle altre: il suo Arnoldo del Guglielmo Tell cantato al Teatro San Carlo di Napoli nel 1965, che mette in risalto lo squillo adamantino d'una vocalità splendida che non conosceva ostacoli.

### Giusi Devinu – soprano

Mai avremmo immaginato di dover scrivere così presto, in questa rubrica dedicata ai cantanti del passato, sulla vita e l'arte del soprano Giusi Devinu, prematuramente scomparsa il 2 maggio del 2007. Aveva soltanto 46 anni. Da più di due anni stava lottando contro un male incurabile che ha tenuto gelosamente nascosto ad amici ed ammiratori. Si riteneva si fosse ritirata anzi tempo per motivi familiari e per dedicarsi all'insegnamento. Invece il motivo era purtroppo un altro. In chi l'ha ascoltata tante volte in Traviata, in Bohème, in Rigoletto, in Sonnambula, in Lucia di Lammermoor resta il ricordo d'una vocalità di prim'ordine, estesa, facile; della sua naturale e sempre appropriata arte scenica; d'una persona simpatica, semplice.



Quante volte Violetta? Difficile dirlo. Fece coppia, all'inizio della carriera con Roberto Alagna ed insieme, Violetta ed Alfredo, colsero i primi applausi, i primi consensi anche presso i grandi teatri, come ad esempio alla Fenice di Venezia. Fu più volte anche alla Scala.

Aveva sposato un suo conterraneo, sardo come lei, il basso Francesco Musinu, che la seguì con particolare attenzione nell'arco della sua fulida carriera. Lascia certamente un vuoto in quanti la conobbero ed apprezzarono la sua innata generosità e la esemplare serenità con cui affrontò il terribile male.

Parliamone..... da Pag. 1

degli spettacoli idioti che la televisione propone. Ecco allora che scatta automatica la domanda che non si pone solo Baricco, ma chiunque sia un po' attento al suo intorno: quale tipo di cultura ha prodotto il fiume di soldi spesi, siano essi pubblici o privati, e se si siano seguite e perseguite le strade giuste. Forse no, se i nostri giovani per divertirsi inseguono lo sballo o l'alcol, se non qualcosa di peggio. Mi direte non sono tutti così, è vero grazie a dio, ma provate a interrogare un giovane qualsiasi uscito da una scuola superiore, vedrete che non ha quasi mai sentito nominare un autore teatrale o di musica classica o sinfonica, non ne parliamo di lirica, ma forse neanche di un pittore della scuola moderna. Questo cosa significa? Che la scuola forse fa erudizione, ma non cultura; e allora penso sia proprio il caso di sperare che i corsi di aggiornamento per insegnanti siano incentivati con finanziamenti adeguati affinché certi argomenti siano frutto di formazione anche per chi dovrà o, dovrebbe, trasmetterli alle giovani generazioni.

Io ripenso alla mia giovinezza, quando, finalmente acquistata la televisione, la famiglia alla sera si disponeva allo svago di fronte a essa, ma non era solo divertimento, si aveva l'opportunità, pur non potendo frequentare il teatro, di conoscere e amare gli attori e gli autori di prosa, i cantanti di musica leggera ma anche di lirica, la danza (chi è mai andato alla Scala, eppure credo che tutti abbiano visto ballare Carla Fracci o la Savigliano). Quella era la cultura, se vuoi spicciola ma che ci dava la TV, oggi per quel tipo di spettacoli non c'è più spazio perché non fanno *audience*, quindi giusto che qualcuno affermi che la televisione dovrebbe dedicare almeno qualche ora, non in terza serata, agli interessi culturali almeno per chi li ha. Io non so se il privato sarebbe più forte o più capace, di certo so che il pubblico non ha fatto molto, e Baricco che ha voluto sicuramente lanciare una provocazione forte, visto che sa perfettamente che la sua è un'utopia, forse avrà già raggiunto il suo scopo se ne parliamo e affrontiamo il problema senza ipocrisie.

La Segreteria .. da Pag.1

ristoratore, resta quello dello scorso anno: euro 35 per i soci, 40 per i non soci, per chi vorrà approfittare del pullman in partenza da Prato della Valle e con alcune fermate intermedie la maggiorazione sarà di 3 euro per i soci e 5 per i non soci. Vi preghiamo di essere solleciti nelle prenotazioni per facilitare l'organizzazione al meglio.

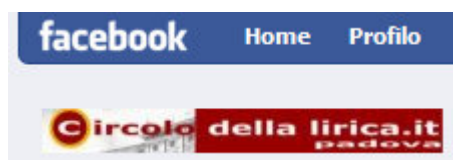
### # Domenica 19 aprile

#### Circolo Unificato dell'Esercito ore 16

Tradizionale "Concerto di primavera" a cui tutti aspiriamo sia per il piacere dell'ascolto, sia perché sarà l'occasione di fare anche una bella passeggiata in Prato. Programma e artisti da definire.

#### # Altri appuntamenti

- 28.04 Martedì - Teatro Filarmonico di Verona per vedere l'opera lirica "L'Elisir d'amore"- partenza ore 18.30
- 15.05 Venerdì - Teatro Filarmonico di Verona per vedere il balletto "Nel cuore del 900" - ore 18.30
- 24.05 Domenica - Pomeriggio musicale al Circolo Unificato dell'Esercito - Prato della Valle - ore 16.00
- 06.06 Sabato - Garden Party al Circolo unificato dell'Esercito in Prato della Valle



Siamo nel Web, in Facebook!

[www.facebook.com](http://www.facebook.com)

Dopo l'apertura del nostro sito alla pagina [www.circolodellalirica.it](http://www.circolodellalirica.it) ci siamo affacciati anche in Facebook e *nel giro di poche ore* molti artisti italiani e stranieri sono diventati nostri amici e sostengono la nostra idea: diffondere, attraverso la rete, la passione per la Lirica !

Chi meglio dei giovani interpreti che calcano quotidianamente i palcoscenici di tutto il mondo, interpretando le opere dei più grandi compositori italiani, può darci un sostegno?

Tra i nostri amici appena arrivati, annoveriamo già Daniela Dessi, Massimiliano Fichera, Fabio Armiliato, Leonardo De Lisi, Diana Mian, Alejandro Calafat ... e molti altri!

Non manca l'amicizia di un grande regista come Denis Krief

Nicoletta Scalzotto

#### Presidente Mariangela Giulini

#### Composizione del Consiglio Direttivo:

Luciano Anselmi, Donatella Foddai, Carlo Lazzarin, Paolo Lerro, Natale Nalon, Wilma Nalon, Mariangela Molinari, Nicoletta Scalzotto.

#### Direttore Artistico: Gianfranco Danieletto

#### Informazioni e iscrizioni:

- \* Agenzia APA - Riviera Tito Livio 12 (Centro)
- \* Negozio decorazioni: Via dei Soncin, 12 (Centro)
- \* Sede operativa - Via Vecellio 75 (Arcella)

#### Contatti telefonici e prenotazioni:

- ☎ 049.658 308 Presidente Mariangela Giulini
- ☎ 346 8856322 Gianfranco Danieletto
- ☎ 049.605 117: Sede operativa telefono e (fax continuativo)
- ☎ 049.864.59.88 : Segretaria Wilma Nalon

Internet <http://www.circolodellalirica.it>

E-mail [info@circolodellalirica.it](mailto:info@circolodellalirica.it) — [ufficiostampa@circolodellalirica.it](mailto:ufficiostampa@circolodellalirica.it)